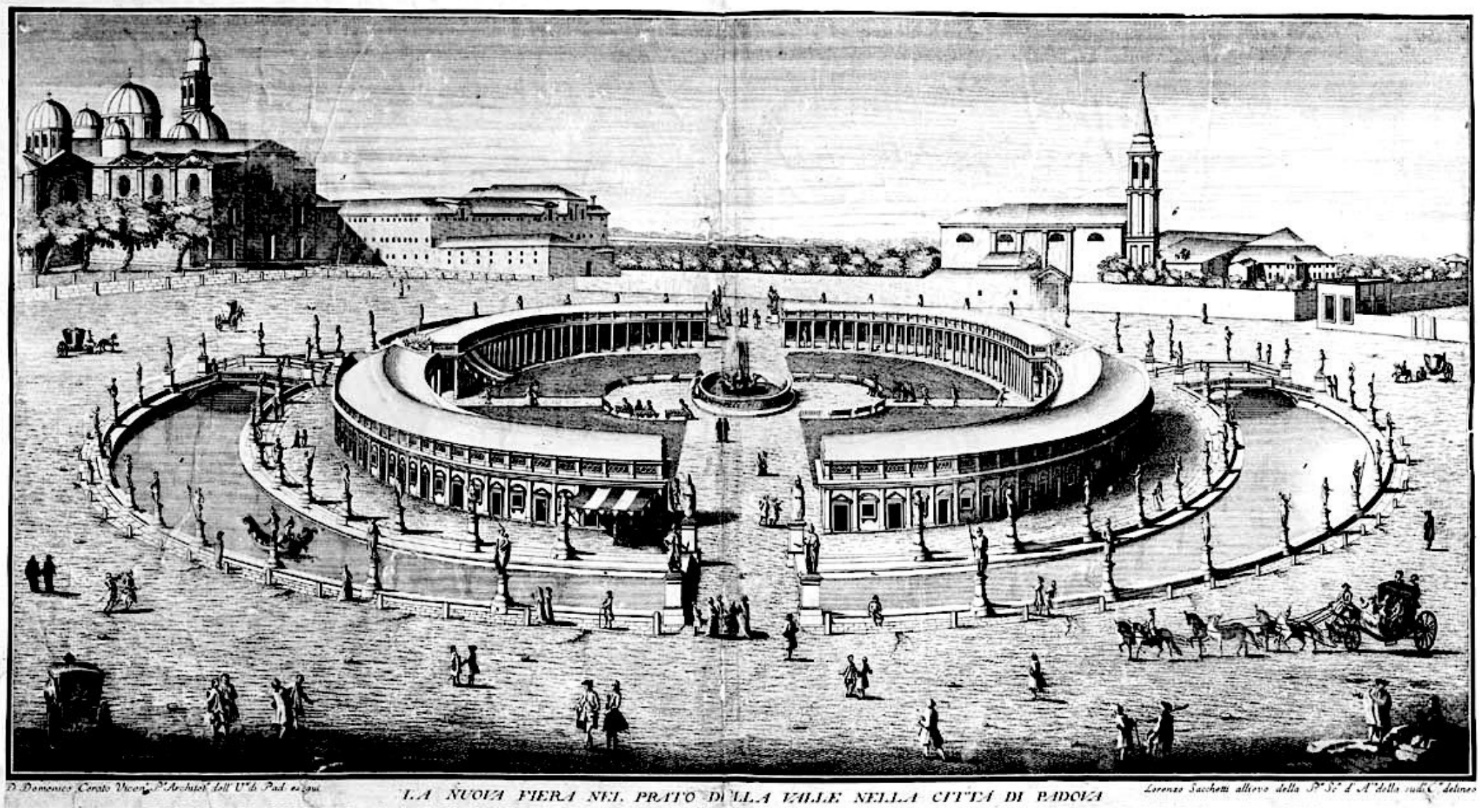
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - ICEA
DEPARTMENT OF CIVIL, ARCHITECTURAL AND ENVIRONMENTAL ENGINEERING

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



DOMENICO CERATO E L'ARCHITETTURA DEL SETTECENTO

Nel terzo centenario dalla nascita

Giornata studi

Accademia Galileiana

Sala del Guariento

Venerdì 4 dicembre 2015
ore 14,30-17,30

Stefano Zaggia (Università di Padova)
Introduzione alla giornata. La figura di Domenico Cerato: le opere, le fonti i lasciti documentari

Martina Frank (Università Ca' Foscari, Venezia)
L'architettura tra Venezia e Padova nel Settecento

Giuliana Mazzi (Università di Padova)
Domenico Cerato docente di architettura e la sua collezione di libri

Susanna Pasquali (Università la Sapienza, Roma)
Andrea Memmo: committente di Domenico Cerato e intendente di architettura

Con il patrocinio del
Centro per la Storia dell'Università di Padova

Sala del Guariento
via Accademia 7
Padova

ACCADEMIA GALILEIANA
DI SCIENZE LETTERE ED ARTI IN PADOVA

Domenico Cerato (1715-1792)

Giornata studi

a cura di Stefano Zaggia

La giornata di studi si pone come obiettivo quello fare il punto sullo stato delle conoscenze in merito alla figura e all'opera di Domenico Cerato, vicentino di nascita ma attivo soprattutto a Padova.
Cerato fu una delle più interessanti figure dell'architettura veneta del Settecento e autore di alcune delle più importanti opere architettoniche del tempo, come la sistemazione della Specola Astronomica, la realizzazione del Prato della Valle e il progetto per l'ospedale nuovo di Padova, mentre innumerevoli furono gli interventi di consulenza in campo costruttivo forniti a pubbliche magistrature, committenti religiosi e privati. Di grande valore è anche la sua attività come docente: dapprima a Vicenza con una scuola di architettura per giovani nobili; quindi a Padova dove, nel 1771, fondò una scuola pratica di architettura, indipendente dall'Università ma vigilata dai Riformatori allo Studio, per fornire alle maestranze intermedie di cantiere («murari», «marangoni», «tagliapietra», cui si aggiungeranno nel 1782 i «pittori, agrimensori o sia periti e fabbri») un bagaglio di cognizioni non acquisibili presso le corporazioni tradizionali. Nei *rotuli* il suo insegnamento sarà denominato «ad praticam Architecturae Civilis». Gli elaborati finali degli allievi erano giudicati da Simone Stratico docente dell'Ateneo. Nel 1773 entrò a far parte dell'Accademia dei Ricovrati di Padova.
Nel 1785 donò alla scuola la propria biblioteca - ora custodita nel fondo antico del Dipartimento di Ingegnerie Civile Edile e Ambientale dell'Università di Padova - composta da un cospicuo numero di volumi che dimostrano una notevole attenzione per la cultura europea, non soltanto architettonica
La giornata di studi è sollecitata dalla ricorrenza del trecentesimo anniversario dalla nascita, ma s'intende come primo passo per l'avvio di ulteriori approfondimenti critici sulla figura di Cerato nel contesto del suo tempo, sia come docente di architettura che come progettista.